



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato degli affari generali, personale e riforma della regione
Direzione generale degli affari generali e riforma della Regione

Progetto

SICS

**Ampliamento dei servizi a banda larga nelle zone
svantaggiate della Sardegna**

Sommario

1	Descrizione e condizioni generali	3
1.1	Premessa	3
1.2	Oggetto e finalità dell'intervento	3
1.3	Caratteristiche generali dell'intervento	4
1.3.1	Importo finanziabile	4
1.3.2	Finanziamento	4
1.3.3	Termini temporali e durata del servizio	4
1.3.4	Luoghi e condizioni per la realizzazione dell'investimento	4
2	Realizzazione dell'intervento	6
2.1	Dettaglio descrittivo	6
2.2	Condizioni per l'erogazione del contributo	7
2.2.1	Soluzione per la massima redditività del contributo	7
2.2.2	Condizioni logistiche ed infrastrutturali	7
2.3	Sviluppo della copertura della banda larga (ADSL)	8
2.4	Articolazione dell'intervento	11
2.5	Programma autonomo di sviluppo	11
2.5.1	Obbligo di realizzazione del Programma	11
2.6	Piano di copertura con incentivazione	11
2.6.1	Pianificazione temporale delle attivazioni	12
2.6.2	Modalità di erogazione del contributo	12
2.6.3	Piano finanziario	12
2.6.4	Costi ammissibili	12
2.6.5	Monitoraggio e recupero del contributo	12
2.7	Caratteristiche dei servizi a banda larga (ADSL)	12
2.7.1	Livelli di servizio minimi	13

1 Descrizione e condizioni generali

1.1 Premessa

Con l'approvazione da parte della giunta regionale della delibera n. 54/15 del 22.11.2005 la Regione Autonoma della Sardegna ha attivato il Piano d'azione per il superamento del *digital divide* (cioè della disparità di condizioni tra quanti hanno la possibilità di accedere alle moderne tecnologie di comunicazione a banda larga e quanti non vi possono accedere) nelle aree svantaggiate del territorio regionale. Il Piano, reso immediatamente operativo, prevede le seguenti tre linee di intervento:

1. contributo per l'attivazione dei servizi di connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale servite da centrali attualmente interconnesse alla rete con infrastruttura in fibra ottica;
2. potenziamento delle infrastrutture in fibra ottica per il collegamento alla rete di ulteriori centrali e contestuale attivazione dei servizi di connettività a banda larga per le rispettive aree del territorio regionale da esse servite;
3. impiego di tecnologie alternative alla trasmissione su cavo, ed in particolare alla tecnologia *WiMax*, per la realizzazione di infrastrutture capaci di supportare l'erogazione dei servizi a banda larga sulle aree non coperte tramite i precedenti due interventi.

Costituisce infatti obiettivo della Regione Sardegna quello di favorire l'attivazione e l'erogazione di servizi di connettività Internet a banda larga per le utenze ancora non servite con tale tecnologia dagli operatori di comunicazioni e per le quali la prospettiva di attivazione del servizio non risulta certa o attendibile nel breve e medio termine, in quanto direttamente condizionata a risultati di analisi e stime di mercato e calcoli di redditività degli investimenti che risultano attualmente non favorevoli.

La Regione Sardegna, tuttavia, intende attuare forme di incentivazione a tali investimenti in considerazione del fatto che i benefici indotti ricadono direttamente sul territorio, sui cittadini e le imprese, ed abbracciano in particolare le zone oggi più svantaggiate, quali quelle più interne, soggette a maggior rischio di spopolamento, economicamente più in difficoltà e generalmente sfavorite.

L'abbattimento del *digital divide* in tali zone è un traguardo che si intende raggiungere anche al fine di rendere maggiormente efficace lo sforzo che la Regione stessa sta oggi compiendo nell'adeguare la sua organizzazione interna, nel dare efficienza ai processi amministrativi, e nell'adottare soluzioni tecnologiche avanzate ed innovative rivolte all'erogazione di servizi on-line ai cittadini ed alle imprese.

La prima linea di intervento prevista dal Piano d'azione risulta di immediata attuazione e, sulla base dell'analisi di fattibilità tecnica ed economica sviluppata dal Piano stesso, è mirata all'obiettivo del raddoppio dell'attuale copertura del territorio con servizi a banda larga e all'abbattimento del *digital divide* per la popolazione di almeno 120-130 comuni aggiuntivi ai 100 fino ad ora serviti.

1.2 Oggetto e finalità dell'intervento

Oggetto dell'intervento è l'erogazione da parte della Regione Autonoma della Sardegna di un contributo quale quota di cofinanziamento per l'attuazione di un piano di investimento teso all'erogazione di servizi atti a rendere disponibile la connettività a banda larga (ADSL) - alle medesime condizioni di offerta di mercato oggi applicate nelle zone già raggiunte da tale servizio - nelle zone del territorio regionale oggi invece sprovviste.

In particolare, la Regione Sardegna intende incentivare l'attuazione degli investimenti da parte degli operatori di telecomunicazioni nelle aree di territorio per le quali i suddetti operatori non riconoscono ancora un'immediata redditività dei propri investimenti. La forma di incentivazione è concepita come contributo per l'attuazione anticipata e/o agevolata del piano di investimenti, rivolta a ridurre la quota di investimento iniziale a carico dell'operatore, permettendo così di portare il punto di *break-even* entro termini sostenibili da parte dello stesso operatore.

L'incentivazione promossa dalla Regione Sardegna è dunque rivolta agli operatori di telecomunicazioni che:

- a) dispongono di capacità tecniche ed economiche per poter attuare, con il supporto e contributo dell'amministrazione regionale, un significativo investimento finalizzato ad estendere la copertura

Ampliamento dei servizi a banda larga nelle zone svantaggiate della Sardegna: Progetto SICS

del servizio di connettività a banda larga (ADSL) alle aree di centrale attualmente interconnesse alla fibra ottica, ma nelle quali non sia stato ancora attivato il servizio;

- b) sono disposti a ridefinire i propri piani di investimento in merito per attivarsi, grazie al contributo pubblico, anche laddove le stimate condizioni di mercato non facciano attualmente prospettare la redditività dell'investimento globale entro i previsti termini di rientro.

L'intervento così concepito è solo una componente del più vasto Piano d'azione ed è specificatamente indirizzato ai casi in cui l'investimento in termini di adeguamento delle centrali già operative sia da considerarsi ottimale sotto l'aspetto tecnico-economico e della tempistica di realizzazione rispetto all'adozione di altre soluzioni tecnologiche attuabili con costi superiori e in tempi più lunghi. Tali soluzioni saranno comunque prese in considerazione, nelle altre fasi di attuazione del Piano d'azione, per le esigenze che non potranno essere soddisfatte col presente intervento.

1.3 Caratteristiche generali dell'intervento

1.3.1 Importo finanziabile

L'importo massimo del contributo erogabile per l'attuazione del piano di investimento è complessivamente pari ad Euro 6.100.000,00.

Il contributo erogabile dall'Amministrazione regionale è riferito, specificatamente, ad una quota di cofinanziamento non superiore al 40% dell'ammontare complessivo dei costi che l'aggiudicatario dovrà sostenere entro tre anni dal completamento dell'intervento per l'attivazione e l'erogazione dei servizi di connettività a banda larga ADSL.

1.3.2 Finanziamento

L'importo complessivo previsto a copertura dell'intervento è finanziato a valere sull'atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Società dell'Informazione" stipulato il 13 aprile 2005 tra la Regione Autonoma della Sardegna, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- per Euro 3.050.000,00 (50%) su fondi di cui alla delibera CIPE n. 17/03
- per Euro 3.050.000,00 (50%) su fondi del POR Sardegna 2000-2006

Tali fondi dovranno essere spesi entro il 31.12.2007.

1.3.3 Termini temporali e durata del servizio

Il piano di investimento cofinanziato dovrà essere attuato entro il termine di 18 mesi dalla data di stipulazione del contratto con l'aggiudicatario e dovrà prevedere, entro tale termine, l'attivazione del servizio di connettività ADSL in tutte le aree di centrale previste, da compiersi secondo un piano temporale che renda disponibile il servizio entro i primi 12 mesi per almeno il 50% delle linee utente complessivamente previste.

L'aggiudicatario dovrà inoltre garantire il mantenimento del servizio in maniera continuativa, in modalità wholesale e retail, nel rispetto dei livelli di servizio minimi imposti e dovrà prevederne le eventuali evoluzioni senza ricorso alcuno ad ulteriori cofinanziamenti a carico della Regione Sardegna.

1.3.4 Luoghi e condizioni per la realizzazione dell'investimento

L'analisi di fattibilità tecnica sviluppata dal Piano d'azione ha distinto due diverse situazioni infrastrutturali che caratterizzano le aree non attualmente coperte dalla banda larga:

1. comuni serviti da centrali già raggiunte da infrastrutture in fibra ottica;
2. comuni serviti da centrali ancora prive di infrastrutture di collegamento in fibra ottica.

La fibra ottica è elemento da considerarsi pressoché indispensabile per l'erogazione dei servizi a banda larga. La tecnologia ADSL consente infatti di veicolare la banda larga sull'ultimo miglio (il doppino di rame che collega l'abitazione o l'ufficio e la centrale telefonica locale), ma senza un'adeguata infrastruttura in fibra ottica non sarebbe possibile la connessione a banda larga tra la centrale di

Ampliamento dei servizi a banda larga nelle zone svantaggiate della Sardegna: Progetto SICS

raccolta e le dorsali di trasmissione degli operatori di telecomunicazione e, quindi, l'accesso ai centri servizi regionali/nazionali e ad Internet.

La presenza di una infrastruttura in fibra ottica è pertanto considerata - nell'attuazione della prima linea di intervento prevista dal Piano d'azione - uno degli elementi cardine per l'attivazione di servizi ADSL.

Il piano di investimento cofinanziato deve pertanto essere specificatamente indirizzato verso l'attivazione dei servizi di connettività a banda larga (ADSL) nelle aree del territorio regionale sprovviste e servite da centrali che soddisfino le condizioni riportate al punto 2.2.2, che consentono di indirizzare più proficuamente il contributo pubblico, massimizzando l'estensione della copertura e minimizzando i tempi di realizzazione.

2 Realizzazione dell'intervento

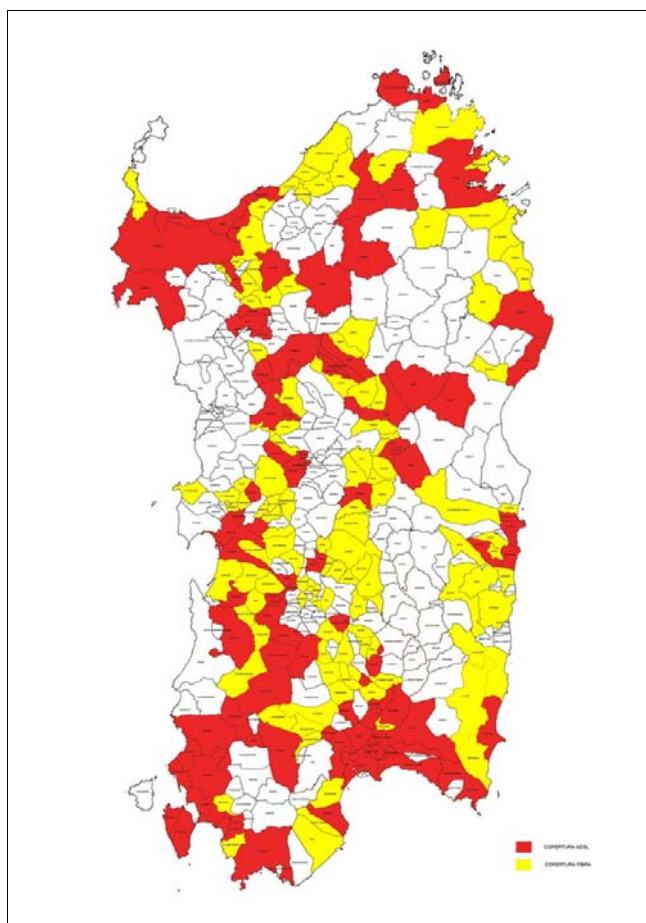
2.1 Dettaglio descrittivo

Attualmente, la copertura della banda larga del territorio regionale si concentra principalmente nelle aree metropolitane e nei comuni a maggiore densità di popolazione. In particolare, il fenomeno del *digital divide*, può essere così rappresentato:

- solo 100 comuni su 377 (circa il 27%, pari al 64% della popolazione residente) sono oggi raggiunti dal servizio ADSL e non sempre con un copertura completa dell'utenza;
- della restante parte, almeno 120-130 comuni sono raggiunti dalla rete in fibra ottica (e pertanto potenzialmente già in possesso di idonei requisiti per supportare la banda larga); tuttavia il servizio ADSL non è stato ancora attivato per carenza della domanda e stima di ridotta redditività percepita dagli operatori;
- i rimanenti comuni sono invece situati in aree servite da centrali ancora non raggiunte dalla rete in fibra ottica e risentono dunque di un ulteriore deficit di tipo infrastrutturale.

Nella figura successiva è mostrato il dettaglio (dati riferiti all'operatore Telecom Italia) delle aree servite dal servizio ADSL (zone rosse) e di quelle raggiunte dalla rete in fibra ottica (zone gialle).

Figura 1 - Disponibilità di infrastruttura in fibra ottica



L'operatore Tiscali copre due ulteriori aree di centrale (Poggio dei Pini ed Arborea); tutti i restanti operatori (Tiscali compreso) garantiscono oggi una copertura praticamente sovrapposta a quella di Telecom Italia.

Ampliamento dei servizi a banda larga nelle zone svantaggiate della Sardegna: Progetto SICS

Il trend di crescita dell'offerta di mercato nel settore della connettività a banda larga evidenzia, inoltre, la preferenza degli operatori a privilegiare con i propri investimenti il potenziamento tecnologico (incremento della banda, servizi aggiuntivi di connettività) su aree già servite, piuttosto che l'attivazione del servizio su aree ancora non connesse.

Non sono comunque precisamente noti i piani di sviluppo che ciascun singolo operatore intende attuare nel breve e medio termine, ma è percepito il fatto che la diretta competizione tra i vari operatori sia guidata principalmente da logiche di mercato che comportano inoltre una drastica riduzione dei prezzi.

E' pertanto situazione inevitabile, e comune alle realtà territoriali di altre regioni anche in paesi molto sviluppati, che si venga a creare una disparità tra zone che già dispongono della banda larga, zone che ne disporranno progressivamente in un prossimo futuro non certo, e realtà territoriali alle quali la logica economica negherà invece questa opportunità.

In questa situazione - dove le zone svantaggiate sono sempre più penalizzate - la ricerca della soluzione al problema del *digital divide* si traduce in un impegno di carattere politico indirizzato alla programmazione e alla realizzazione di interventi pubblici, mirati ad un beneficio di natura collettiva ed indistinto.

Lo scopo del Piano d'azione - ed in particolare del presente intervento - è quello di favorire la diffusione della banda larga nelle zone più disagiate e spopolate in cui gli operatori del settore non interverrebbero in maniera spontanea entro breve/medio termine.

2.2 Condizioni per l'erogazione del contributo

2.2.1 Soluzione per la massima redditività del contributo

L'infrastruttura in fibra ottica è uno degli elementi indispensabili, anche se non sufficiente in quanto ad essa devono connettersi particolari apparati che richiedono, sul lato della centrale telefonica, investimenti tecnologici aggiuntivi.

La sola disponibilità di adeguate infrastrutture non fornisce pertanto garanzia o previsione di una prossima attivazione dei servizi a banda larga nelle aree ora scoperte, se non nell'ambito delle logiche di mercato prima richiamate.

In tali aree già raggiunte dalla fibra ottica, tuttavia, l'investimento necessario per l'attivazione di servizi a banda larga si configura, nel breve e nel medio periodo, come l'intervento più efficace ed efficiente in quanto attuabile con standard tecnologici già diffusi, tempi rapidi di realizzazione e costi marginali.

2.2.2 Condizioni logistiche ed infrastrutturali

Il piano di investimento deve essere specificatamente indirizzato verso l'attivazione dei servizi di connettività a banda larga (ADSL) nelle aree del territorio regionale servite da centrali che, alla data di scadenza della presentazione delle proposte di finanziamento di cui alla presente selezione, soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni:

1. non erogano ancora servizi ADSL rivolti all'utilizzatore finale da parte di nessun operatore;
2. non sono già predisposte (ossia già dotate delle necessarie infrastrutture, apparati e tecnologie già realizzate e/o installate anche se non ancora attive) per consentire di erogare servizi ADSL in modalità *wholesale* o *retail*;
3. dispongono di adeguati requisiti in termini di infrastrutture e di logistica che consentono di poter massimizzare la redditività del finanziamento concesso, ed in particolare non necessitano di destinare parte del finanziamento alla realizzazione o potenziamento dei collegamenti di dorsale, all'installazione di nuove linee utente, o all'esecuzione di significativi interventi di adeguamento degli edifici o degli impianti;
4. nell'ambito dei piani di investimento del soggetto proponente per l'anno 2005 non sono comprese tra quelle la cui attivazione risulta già programmata o comunque attuabile ma rimandata, per motivazioni di qualsiasi genere, a data antecedente il 31.12.2007;
5. non sono comprese nei piani di investimento che l'operatore attuerebbe comunque per l'anno 2006, indipendentemente dall'erogazione del contributo pubblico.

Ampliamento dei servizi a banda larga nelle zone svantaggiate della Sardegna: Progetto SICS

Eventuali centrali che soddisfino solo in parte le condizioni richieste potranno essere comunque comprese nel piano di investimento purché le eventuali spese necessarie a consentire il rispetto della suddetta condizione rimangano completamente a carico del soggetto proponente.

2.3 Sviluppo della copertura della banda larga (ADSL)

L'incremento della copertura della banda larga (ADSL) in Sardegna dovrà svilupparsi a partire dalla situazione attuale di disponibilità del servizio ADSL che, a novembre 2005 e per come rilevata sul sito ufficiale della Direzione Wholesale di Telecom Italia, risulta la seguente:

Tabella 1 - Elenco aree di centrale servite con ADSL (2005)

Comune	Distretto	Area di centrale
AGGIUS	OLBIA	PORTO ROTONDO
ALES	ORISTANO	ALES
ALGHERO	SASSARI	ALGHERO-LIDO
ALGHERO	SASSARI	ALGHERO-S.AGOSTINO
ALGHERO	SASSARI	FERTILIA
ARZACHENA	OLBIA	PORTOCERVO MARINA
ARZACHENA	OLBIA	PORTO CERVO
ARZACHENA	OLBIA	ARZACHENA
ARZACHENA	OLBIA	CALA DI VOLPE
ASSEMINI	CAGLIARI	ASSEMINI II
ASSEMINI	CAGLIARI	MACCHIAREDDU
ARZACHENA	OLBIA	BAIA SARDINIA
BARI SARDO	LANUSEI	BARISARDO
BONO	SASSARI	BONO
BONORVA	SASSARI	BONORVA
BOTTIDDA	SASSARI	BOTTIDA
CAGLIARI	CAGLIARI	CA-MONSERRATO
CAGLIARI	CAGLIARI	CA-AOSTA
CAGLIARI	CAGLIARI	CA-PIRRI
CAGLIARI	CAGLIARI	CA-FANGARIO
CAGLIARI	CAGLIARI	CA-POETTO
CAGLIARI	CAGLIARI	CA-CEP
CAGLIARI	CAGLIARI	ELMAS
CAGLIARI	CAGLIARI	CA-S.AVENDRACE
CAGLIARI	CAGLIARI	CA-CIMA
CAGLIARI	CAGLIARI	CA-S.BENEDETTO U
CALANGIANUS	SASSARI	CALANGIANUS
CALASETTA	IGLESIAS	CALASETTA 2
CAPOTERRA	CAGLIARI	CAPOTERRA II
CAPOTERRA	CAGLIARI	BIVIO CAPOTERRA
CARBONIA	IGLESIAS	CARBONIA 2
CARBONIA	IGLESIAS	CORTOGHIANA
CASTELSARDO	SASSARI	CASTELSARDO
DECIMOMANNU	CAGLIARI	DECIMOMANNU
DOLIANOVA	CAGLIARI	DOLIANOVA
DOMUSNOVAS	IGLESIAS	DOMUSNOVAS
FONNI	NUORO	FONNI
GAVOI	NUORO	GAVOI
GHILARZA	MACOMER	GHILARZA
GIBA	IGLESIAS	GIBA
GONNESA	IGLESIAS	GONNESA
GUSPINI	CAGLIARI	GUSPINI
IGLESIAS	IGLESIAS	IGLESIAS-GARIBALDI
LA MADDALENA	OLBIA	LA MADDALENA
LANUSEI	LANUSEI	LANUSEI
MACOMER	MACOMER	MACOMER-BONUTRAU
MACOMER	MACOMER	MACOMER-ARIOSTO
MOGORO	ORISTANO	MOGORO
MONASTIR	CAGLIARI	MONASTIR
MURAVERA	CAGLIARI	MURAVERA
MARACALAGONIS	CAGLIARI	MARACALAGONIS
NUORO	NUORO	NU-BISCOLLAI
NUORO	NUORO	NU-TRIESTE

Ampliamento dei servizi a banda larga nelle zone svantaggiate della Sardegna: Progetto SICS

Comune	Distretto	Area di centrale
NUORO	NUORO	PRATO SARDO
OLBIA	OLBIA	OLBIA-PORTO QUADU
OLBIA	OLBIA	OLBIA-PORTO ROMANO
OLBIA	OLBIA	OLBIA-TERRANOVA
OLIENA	NUORO	OLIENA
ORANI	NUORO	ORANI
ORISTANO	ORISTANO	ORISTANO ELEONORA
ORISTANO	ORISTANO	NURAXINIEDDU
ORISTANO	ORISTANO	ORISTANO TIRSO
OROSEI	NUORO	OROSEI
OSCHIRI	SASSARI	OSCHIRI
OSSI	SASSARI	OSSI
OZIERI	SASSARI	OZIERI-DELEDDA
OZIERI	SASSARI	OZIERI-SA BASSIA
PALAU	OLBIA	PALAU
PLOAGHE	SASSARI	PLOAGHE
PORTO TORRES	SASSARI	PORTO TORRES-Z.I.
PORTO TORRES	SASSARI	PORTO TORRES-VIGNE
PORTOSCUSO	IGLESIAS	PORTOSCUSO
PULA	CAGLIARI	PULA
QUARTU S. ELENA	CAGLIARI	S.ANDREA
QUARTU S.ELENA	CAGLIARI	QUARTU I
QUARTU S.ELENA	CAGLIARI	QUARTU II
QUARTU S.ELENA	CAGLIARI	MARGINE ROSSO
QUARTU SANT'ELENA	CAGLIARI	CAPITANA
S. TERESA GALLURA	OLBIA	S.TERESA DI GALLURA
S.GIOVANNI SUERGIU	IGLESIAS	S.GIOVANNI SUERGIU
S.TEODORO	NUORO	S.TEODORO
SAN GAVINO MONREALE	CAGLIARI	S GAVINO MONREALE
SANLURI	CAGLIARI	SANLURI
SANTA GIUSTA	ORISTANO	S.GIUSTA
SANT'ANTIOCO	IGLESIAS	S ANTIOCO
SARDARA	CAGLIARI	SARDARA
SARROCH	CAGLIARI	SARROCH
SASSARI	SASSARI	SS-ROSELLO
SASSARI	SASSARI	LI PUNTI
SASSARI	SASSARI	THIESI-2
SASSARI	SASSARI	SS-NORD
SASSARI	SASSARI	SS-TRENTO
SASSARI	SASSARI	SS-SERRASECCA
SASSARI	SASSARI	SS-ITALIA
SASSARI	SASSARI	SS-CAVOUR
SELARGIUS	CAGLIARI	SELARGIUS
SELARGIUS	CAGLIARI	CA-BINGIA MATTA
SENNORI	SASSARI	SENNORI
SENNORBI'	CAGLIARI	SENNORBI
SESTU	CAGLIARI	SESTU II
SESTU	CAGLIARI	BIVIO SESTU
SILIQUA	IGLESIAS	SILIQUA
SIMAXIS	ORISTANO	SIMAXIS
SINISCOLA	NUORO	SINISCOLA
SINISCOLA	NUORO	LA CALETTA
SINNAI	CAGLIARI	SINNAI
SORGONO	NUORO	SORGONO
SORSO	SASSARI	SORSO
SASSARI	SASSARI	M. ORO
TEMPIO PAUSANIA	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA Z.I.
TEMPIO PAUSANIA	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA
TERRALBA	ORISTANO	TERRALBA
TEULADA	CAGLIARI	TEULADA
TORTOLI'	LANUSEI	TORTOLI'
TORTOLI	LANUSEI	ARBATAX
VALLEDORIA	SASSARI	CODARUINA
VILLACIDRO	CAGLIARI	VILLACIDRO 2
VILLASIMIUS	CAGLIARI	VILLASIMIUS

Ampliamento dei servizi a banda larga nelle zone svantaggiate della Sardegna: Progetto SICS

Completano l'attuale copertura altre due centrali presso cui il servizio ADSL è attivato dall'operatore Tiscali:

Tabella 2 - Elenco aree di centrale aggiuntive con ADSL (solo operatore Tiscali - 2005)

Comune	Distretto	Area di centrale
CAPOTERRA	CAGLIARI	POGGIO DEI PINI
ARBOREA	ORISTANO	ARBOREA

Si fornisce inoltre, **a titolo indicativo**, un elenco delle centrali interconnesse alla rete con infrastruttura in fibra ottica ma per cui non risulta ancora attivo il servizio ADSL. L'inserimento in questo elenco di una centrale non implica necessariamente il soddisfacimento di tutti i requisiti di cui al punto 2.2.2.

Tabella 3

Area di centrale		
ABI D'ORU	FURTEI	OROTELLI
AEREOPORTO FERTILIA	GAIRO S.ELENA	OSILO
AGGIUS	GALTELLI	OTTAVA
ANELA	GENONI	OVODDA
ANGLONA	GENURI	PABILLONIS
ARDARA	GERGEI	PADULEDDA
ASSEMINI Z.I.	GESICO	PALMA FIORITA
ASUNI	GOLFO ARANCI	PALMADULA
ATZARA	GONNOSFANADIGA	PAULILATINO
AUSTIS	GONNOSNO'	PIMENTEL
BACU ABIS	GUARDIA GRANDE	PIRAZZOLU
BADESI	GUASILA	PISCADEDDUS
BAIA DELLE MIMOSE	IERZU	PITTULONGU
BANARI	IGLESIAS Z.I.	POGLINA
BANCALI	ILBONO	PORTO ISTANA
BARESSA	ILLORAI	PORTO POZZO
BARRABISA	IS MOLAS	PORTO S.PAULO
BERRUILES	IS MORTORIUS	POSADA
BIANCAREDDU	IS MORUS	POZZO S.NICOLA
BORORE	ISILI	PUNTA MAGGIORE
BORTIGALI	ISOLA ROSSA	PUTZOLU
BUDDI BUDDI	LA CORTE	ROCCE ROSSE
BUDONI	LA GINESTRA	S ANNA ARRESI
BULTEI	LA MUDDIZZA	S VITO
CALA GILGOLU	LACONI	S.ANDREA FRIUS
CALA LIBEROTTO	LIDO DEL SOLE	S.ANNA MASONGIU
CAMISA	L'ISULEDDA	S.BARBARA
CAMPANEDDA	LOCERI	S.GILLA
CANAGLIA	LOTZORAI	S.LUCIA
CANIGA	LU BAGNU	S.MARGHERITA
CANNIGIONE	LU FRAILI	S.MARIA COGHINAS
CAPO CODA CAVALLO	LURAS	S.MARIA LA PALMA
CAPO COMINO	MARAZZINO	S.NICOLO'D'ARCIDANO
CAPO FALCONE	MARISTELLA	S.PIETRO CASTIADAS
CARDEDU BUONCAMINO	MARRUBIU	S.PRIAMO-COLOSTRAI
CA-UNIVERSITA'	MEANA SARDO	S.VERO MILIS
CHIA	MILIS	SAMATZAI
CHILIVANI	MIRIALVEDA	SARULE
CODRONGIANOS	MORGONGIORI	SELEGAS
COSSOINE	MUROS	SERRENTI
COSTA IBA	NORBELLO	SERRI
COSTA REJ	NOTTERI	SERUCI
CUGNANA	NURAGUS	SIAMANNA
DECIMOPUTZU	NURALLAO	SILI'
DIGA COGHINAS	NURAMINIS	SILIGO
DONORI	NURECI	SINI
EA BIANCA	OLBIA-Z.I.	SOLANAS
ESCOVEDU	OLLAISTRA SIMAXIS	SOLEMINIS
FLORINAS	OLLOLAI	STINTINO
FORDONGIANUS	ONIFERI	STROVINA

Ampliamento dei servizi a banda larga nelle zone svantaggiate della Sardegna: Progetto SICS

Area di centrale		
SU CANALE	TRAMARIGLIO	VILLACIDRO Z.I.
SU SPANTU	TRAMATZA	VILLAGRANDE STR
SUELLI	TRATALIAS	VILLAMAR
TANAUNELLA	TRINITA'D'AGULTU	VILLANOVA STR
TASONIS	TUILI	VILLANOVA TRUSCHEDU
TERGU	TURRI	VILLAPUTZU
TERTENIA	ULASSAI	VILLASOR II
TETI	URAS	VILLASPECIOSA
TIANA	VALLERMOZA	VILLAURBANA
TISSI	VIDDALBA	ZEDDIANI
TONARA	VILLA S.PIETRO	ZERFALIU
TORRE DELLE STELLE		

2.4 Articolazione dell'intervento

L'obiettivo minimo che l'Amministrazione regionale si è posta, con la definizione della prima linea di intervento compresa nel Piano d'azione, è quello di raddoppiare il numero di aree di centrale e di comuni serviti dall'ADSL.

Il presente intervento è rivolto pertanto agli operatori che siano in grado di realizzare nel biennio 2006-2007:

- un programma autonomo di sviluppo per la copertura della banda larga (ADSL), non soggetto a contribuzione pubblica;
- un programma specifico di estensione della copertura con incentivazione;

tali da assicurare l'attivazione dell'ADSL in almeno altre 130 aree di centrale, garantendo la contestuale erogazione del servizio in modalità wholesale e retail.

Gli operatori dovranno inoltre garantire il mantenimento del servizio in maniera continuativa, nel rispetto dei livelli di servizio minimi imposti, e dovranno prevederne le eventuali evoluzioni senza ricorso ad ulteriori quote di cofinanziamento a carico della Regione Sardegna.

2.5 Programma autonomo di sviluppo

Si richiede all'operatore di presentare un **Programma autonomo di sviluppo** per le aree attualmente non servite dalla banda larga.

Il "Programma" dovrà specificare, per ciascun comune della Sardegna compreso nel programma, in quali aree di centrale l'operatore ha pianificato interventi finalizzati all'attivazione di servizi a larga banda (ADSL), con risorse finanziarie proprie, nel prossimo biennio 2006-2007.

Per ogni area di centrale inclusa nel "Programma" dovrà essere riportato il conseguente incremento di linee telefoniche abilitate alla larga banda (ADSL).

2.5.1 Obbligo di realizzazione del Programma

L'accesso all'incentivo offerto dalla Regione Sardegna comporta, per l'aggiudicatario, l'obbligo di realizzazione del Programma autonomo di sviluppo presentato.

2.6 Piano di copertura con incentivazione

Con riferimento alle aree attualmente non servite dalla banda larga (ADSL) e non già comprese nel proprio Programma autonomo di sviluppo, l'operatore proponente dovrà predisporre un **Piano di copertura** da realizzare grazie alla quota di contributo pubblico che, a partire dalla situazione attuale, preveda l'abilitazione all'offerta di servizi a larga banda per un numero di aree di centrale localizzate in Sardegna che, sommato a quelle previste nel Programma autonomo di sviluppo, arrivi ad almeno 130.

Il **Piano di copertura** proposto dovrà riportare il dettaglio di tali aree di centrale e, per ognuna di esse, del corrispondente numero di linee telefoniche abilitate alla larga banda (ADSL).

2.6.1 Pianificazione temporale delle attivazioni

I servizi di accesso a banda larga (ADSL) nelle aree territoriali incluse nel **Piano di copertura** dovranno essere attivati entro 18 mesi dalla definizione del rapporto contrattuale con l'aggiudicatario; entro i primi 12 mesi dovranno essere abilitate alla larga banda almeno il 50% delle linee telefoniche complessivamente previste dal Piano di copertura incentivato.

Il **Piano di copertura** dovrà inoltre indicare il numero di linee telefoniche che si prevede di abilitare secondo una progressione temporale ad avanzamento trimestrale.

2.6.2 Modalità di erogazione del contributo

L'Amministrazione Regionale erogherà il contributo su base trimestrale, in misura proporzionale all'incremento di linee telefoniche abilitate alla larga banda (ADSL) nel corso del trimestre di riferimento rispetto al numero complessivo di linee telefoniche di cui è prevista l'abilitazione nel Piano di copertura incentivato proposto.

2.6.3 Piano finanziario

L'operatore proponente dovrà presentare un **Piano finanziario** complessivo che fornisca il dettaglio temporale degli investimenti previsti nei 18 mesi dell'intervento, dei costi previsti e dei ricavi attesi per la vendita dei servizi conseguenti all'attivazione degli accessi a larga banda (ADSL) nelle aree comprese nel piano di copertura, per il periodo che va dall'inizio dell'intervento a 36 mesi successivi all'ultimazione dell'intervento.

Tale piano dovrà evidenziare la quota di cofinanziamento necessaria per il raggiungimento del *break-even* in un periodo di 36 mesi dal completamento dell'intervento.

2.6.4 Costi ammissibili

Dovranno essere compresi nel piano i soli costi operativi incrementali e gli investimenti direttamente imputabili all'erogazione di servizi a larga banda oggetto dell'intervento. In ogni caso, non saranno considerati ammissibili costi operativi annui superiori al 10% degli investimenti previsti.

Il contributo non potrà essere superiore al 40% del finanziamento complessivo necessario per la realizzazione del **Piano di copertura**, restando la rimanente quota del 60% a totale carico dell'aggiudicatario.

2.6.5 Monitoraggio e recupero del contributo

L'aggiudicatario dovrà predisporre una contabilità separata per consentire all'Amministrazione regionale di procedere con il costante monitoraggio - per un periodo di osservazione che terminerà 36 mesi dopo il completamento dell'intervento - dei costi sostenuti e dei ricavi per verificarne la corrispondenza alle previsioni assunte nella predisposizione del Piano finanziario proposto.

Qualora nel periodo di osservazione suddetto dovessero risultare ricavi maggiori rispetto a quelli attesi, l'aggiudicatario sarà tenuto alla restituzione parziale o totale del contributo erogato.

Resta intesa che l'aggiudicatario non avrà diritto ad ulteriori finanziamenti nel caso che invece i ricavi siano minori di quelli attesi.

2.7 Caratteristiche dei servizi a banda larga (ADSL)

L'aggiudicatario dovrà garantire un servizio ADSL all'utente finale adeguato allo standard medio del mercato nazionale sia in termini di caratteristiche tecniche che economiche e contrattuali.

L'aggiudicatario dovrà inoltre garantire un servizio ADSL wholesale, che consenta di replicare tutte le sue offerte retail, a condizioni eque e imparziali a tutti gli altri soggetti autorizzati che ne facciano richiesta.

Ampliamento dei servizi a banda larga nelle zone svantaggiate della Sardegna: Progetto SICS

2.7.1 Livelli di servizio minimi

2.7.1.1 Provisioning

L'aggiudicatario dovrà garantire livelli di servizio sul *provisioning* in linea con quelli offerti per gli stessi servizi nel resto del territorio nazionale o con quelli imposti dalla regolamentazione vigente (sia per il mercato *retail*, che per quello *wholesale*).

2.7.1.2 Assurance

L'aggiudicatario dovrà garantire livelli di servizio sull'*assurance* in linea con quelli offerti per gli stessi servizi nel resto del territorio nazionale o con quelli imposti dalla regolamentazione vigente (sia per il mercato *retail*, che per quello *wholesale*).